

Il caso

Il manager dell'Asl Na 2 chiede il risarcimento danni "Sono nel jet set mondiale"

ALESSIO GEMMA, pagina VI

Il manager chiede i danni da "jet set"

Il dg dell'Asl Na2 Nord cita in giudizio un'associazione e chiede un risarcimento "proporzionato al suo contesto sociale"

ALESSIO GEMMA

L'Asl Napoli 2 Nord decide di citare per danni un'associazione di categoria. Per aver leso l'immagine dell'azienda sanitaria. Il direttore generale dà mandato a due avvocati e nella delibera scrive che «il risarcimento» deve essere «proporzionato alla condizione sociale del direttore generale, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale». Sì, proprio il jet set internazionale.

Si tratta di un'espressione conosciuta in ambito giornalistico per indicare un «gruppo sociale costituito da persone agiate che partecipano in tutto il mondo ad attività mondane e incontri di affari». Cantanti, attori, politici. E ora anche il manager di un'Asl: Antonio d'Amore, direttore dal 2016 della Napoli 2 Nord. È un dirigente medico, già di-

rettore di dipartimento, docente, presidente della federazione (Federeferd) degli operatori nell'ambito delle dipendenze, componente nel 2006 su nomina del ministro della consulta nazionale degli esperti di alcolismo. Con un curriculum da manager della sanità, D'Amore si sente anche parte del «jet set internazionale». Perché così è scritto nella delibera pubblicata il 15 ottobre e a firma dello stesso direttore d'Amore con i pareri favorevoli del direttore amministrativo e del direttore sanitario. Il caso esplose intorno alle proteste dell'Aspat, associazione della sanità privata, che ha ingaggiato una battaglia contro l'Asl sui centri di diabetologia. Uno scontro sull'accreditamento dei centri, culminato in un contenzioso amministrativo su cui l'Asl pure ha visto riconosciute le sue ragioni. Ma nel mirino del direttore sono finiti i «comunicati» dell'Aspat ritenuti «altamente lesivi della reputazione e dell'immagine dell'Asl Napoli 2 Nord», con «notizie diffuse non rispondenti alla realtà dei fatti», che avrebbero creato «difficoltà lavorative ai dipendenti che svolgono la loro attività nell'ambito dell'assistenza dia-

betologica territoriale». E nelle premesse della delibera c'è anche quel richiamo al «jet set internazionale». L'Aspat ha denunciato «le criticità» irrisolte per la sanità privata. Il problema è lo stop all'assistenza causato dallo sfioramento dei tetti di spesa stabiliti dalla Regione. Il commissario Vincenzo De Luca aveva introdotto un nuovo sistema nei rapporti tra le Asl e i privati, garantendo «interruzioni per soli 5/7 giorni a trimestre», scrive l'Aspat. Ma per l'associazione le sospensioni - tra visite specialistiche, laboratori, cardiologia, radiologia, radioterapia, medicina nucleare, diabetologia - nel 2018 sarebbero ben più lunghe: «comprese tra i 5 e i 7 mesi e mezzo», nelle Asl Napoli 1 e Napoli 2 Nord. Sconfessando così la dottrina De Luca.

betologica territoriale». E nelle premesse della delibera c'è anche quel richiamo al «jet set internazionale». L'Aspat ha denunciato «le criticità» irrisolte per la sanità privata. Il problema è lo stop all'assistenza causato dallo sfioramento dei tetti di spesa stabiliti dalla Regione. Il commissario Vincenzo De Luca aveva introdotto un nuovo sistema nei rapporti tra le Asl e i privati, garantendo «interruzioni per soli 5/7 giorni a trimestre», scrive l'Aspat. Ma per l'associazione le sospensioni - tra visite specialistiche, laboratori, cardiologia, radiologia, radioterapia, medicina nucleare, diabetologia - nel 2018 sarebbero ben più lunghe: «comprese tra i 5 e i 7 mesi e mezzo», nelle Asl Napoli 1 e Napoli 2 Nord. Sconfessando così la dottrina De Luca.



Gli uffici della Asl Napoli 2 Nord. Il direttore generale ha chiesto un risarcimento "proporzionato al contesto del jet set internazionale"



Peso:1-3%,6-31%